

Truffa dello specchietto all'ospedale Rizza, 42enne "selezionava" anziane vittime

Truffa dello specchietto nei pressi dell'ospedale Rizza, ai danni di vittime anziane. Se ne sarebbe reso responsabile un uomo di 42 anni, di Noto, che secondo quanto appurato dalla polizia, si sarebbe appostato nel parcheggio della struttura sanitaria per selezionare le persone ai danni delle quali inscenare il fantomatico danneggiamento, da parte loro, dello specchietto retrovisore esterno della sua auto. Un meccanismo ben noto, che tuttavia riesce ancora a funzionare. Il presunto truffatore sceglieva anziani che si recavano in ospedale per sottoporsi a visite. Ad un certo punto, tuttavia, il suo piano sarebbe saltato grazie al senso civico ed alla lucidità di un giovane che ha notato quanto il 42enne stava facendo. Il passante ha allertato la polizia. Una pattuglia delle Volanti ha raggiunto il parcheggio dell'ospedale, sorprendendo l'uomo mentre era alla ricerca di altre vittime. Bloccato dagli agenti, il 42enne è stato denunciato. Quando è stato interrotto, il presunto truffatore aveva già avvicinato due anziani automobilisti. Usando un ombrello, avrebbe provocato il rumore necessario per fingere la rottura del suo specchietto, pretendendo subito dopo dalle vittime il pagamento di una cifra in contanti come risarcimento per finto incidente. Un anziano, spaventato dalle minacce del truffatore, gli avrebbe consegnato il denaro di cui disponeva. Una donna, invece, non avrebbe tenuto in alcuna considerazione quanto il 42enne sosteneva e si sarebbe allontanata dall'ospedale senza assecondare l'uomo. Il questore Roberto Pellicone lancia un nuovo appello. La Questura -assicura- è impegnata quotidianamente in una campagna di prevenzione e di contrasto alle truffe, soprattutto ai danni di soggetti fragili e deboli, è fondamentale, come in questa occasione,

che i cittadini collaborino e chiamino la Polizia di Stato al minimo sospetto”